

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G05727 del 03/05/2018

Proposta n. 6888 del 23/04/2018

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Vicalvi (FR) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di demanio civico oggetto di attività estrattiva, in località Valleriamna.

OGGETTO: *USI CIVICI* – **Comune di Vicalvi (FR)** – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di demanio civico oggetto di attività estrattiva, in località Valleriamna.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTA la legge regionale 3 gennaio 1986, n°1 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 20/11/2017, n°168, recante norme in materia di domini collettivi;

ATTESO che:

- le disposizioni previgenti, all'entrata in vigore della citata legge n°168/2017, per il loro principio di specialità, non sono abolite e permangono a far corona al nuovo regime;
- per le istanze relative alle acquisizioni, liquidazioni e legittimazioni già definite o con procedimenti iniziati ed in via di definizione, prima dell'entrata in vigore della legge n°168/2017, restano ferme le disposizioni regionali previgenti;

RITENUTO, in ragione di quanto sopra riportato di dare seguito ai relativi procedimenti sulla scorta della normativa vigente in materia, prevista dall'art. 17 della L.R. n°12/2016;

VISTA la nota n°1221 del 18/04/2016, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 19 aprile 2016, con il prot. n°204041 e la successiva n°2949 del 10/11/2017, ad integrazione, con la quale il Comune di Vicalvi trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di un terreno di demanio collettivo, per l'ampliamento della attività estrattiva da parte della società Valcomino Estrazioni s.r.l., proprietaria della cava di inerti che insiste sul terreno limitrofo, di natura privata;

VISTA la deliberazione n°12 del 20/07/2017, con la quale il Consiglio Comunale richiede la autorizzazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per il terreno, sito in località Valleriamna, censito nel N.C.T. al foglio di mappa n°3, particella 180/parte della superficie di Ha. 1.72.91, di cui Ha. 0.56.00 a sanatoria, in quanto già utilizzato a seguito della concessione in affitto da parte del Comune di Vicalvi nel 2001;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Geom. Angelo Benedetti ed approvata con medesimo atto deliberativo n°12/2017, con la quale si ritiene possibile il rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo, in parte a sanatoria, poiché

l'opera interessa una superficie di terreno di demanio civico il cui diverso utilizzo non pregiudica l'esercizio dei diritti civici, i quali possono essere largamente soddisfatti nel restante ampio patrimonio demaniale di circa 180 ettari ed in quanto la collettività viene risarcita con il pagamento, in favore del Comune di Vicalvi, di un canone minimo di concessione in uso decennale pari ad € 41.000,00 (euro quarantunomila/00) ovvero € 4.100,00 su base annua;

PRESO ATTO che l'area non ricade all'interno di zone sottoposte a vincoli imposti sulla base di leggi nazionali e regionali a tutela dei parchi e delle aree protette nazionali, regionali e provinciali, dei monumenti naturali, SIC e ZPS;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

CONSIDERATO che il mutamento di destinazione di un bene collettivo può verificarsi anche tacitamente, in carenza di un formale atto di autorizzazione, purché si sia in presenza di atti e fatti che evidenzino in maniera inequivocabile la volontà della P.A. di sottrarre il bene medesimo a detta destinazione e di rinunciare temporaneamente al suo ripristino;

PRESO ATTO che il provvedimento sulla diversa utilizzazione di tali beni ha carattere semplicemente dichiarativo e si limita, in sostanza, a dare atto del passaggio dei beni stessi da uno ad un altro regime quando già sussistono le condizioni di fatto derivanti con la volontà di non conservare la destinazione ad uso pubblico, anche se temporaneamente;

CONSIDERATO, inoltre, che la conservazione dell'originaria destinazione civica si è ulteriormente rafforzata allorquando le terre di uso civico sono state comprese nella specifica tutela paesistico-ambientale soprattutto in forza dalla recente legislazione di cui all'art. 142, comma primo, lett. h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n°42;

RITENUTO necessario, pertanto, prevedere la tutela dell'area interessata al presente provvedimento con l'obbligo di ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 146 stesso decreto legislativo 42/2004, senza la quale non è possibile dar corso all'attività estrattiva;

PRESO ATTO, pertanto, che il provvedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo, in parte a sanatoria, limitatamente all'attività estrattiva, può essere concesso a condizione che il Comune ottenga tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari e dipendenti,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- è autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, limitatamente all'attività estrattiva, del terreno appartenente al demanio collettivo del Comune di Vicalvi (FR), sito in località Valleriamna, censito nel N.C.T. al foglio di mappa n°3, particella 180/parte, della superficie complessiva di Ha. 1.72.91, di cui Ha. 0.56.00 a sanatoria;
- a fronte della concessione, a favore della società richiedente, il Comune di Vicalvi riceverà un canone di concessione pari ad € 4.100,00 (euro quattromilacentomila/00) su base annua. Detto canone dovrà essere annualmente aggiornato sulla base dell'effettivo valore del terreno in relazione alle variazioni del prezzo del materiale estratto. Inoltre il Comune di Vicalvi dovrà essere garantito con apposita polizza fidejussoria sia al riguardo del pagamento dei canoni e sia in ordine al ripristino ambientale.

Il presente provvedimento non costituisce autorizzazione all'attività estrattiva in quanto l'area in questione resta soggetta a tutte le altre ulteriori ed eventuali autorizzazioni, nessuna esclusa od eccettuata, che si renderanno necessarie e senza le quali non è possibile dar corso all'attività stessa.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio e nei termini stabiliti dalla legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani